
Presidenza: Grecia

605^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO

1. Data: mercoledì 24 febbraio 2010

Inizio: ore 10.10

Fine: ore 12.35

2. Presidenza: Ambasciatrice M. Marinaki

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Nessuno

Punto 2 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA

Tavola rotonda sui principi inerenti al Codice di condotta:

– *Dott. Wolfgang Zellner, Capo ad interim del Centro per la ricerca OSCE*

– *Dott. Andrei V. Zagorski, Capo ricercatore, Centro di studi sulla guerra e sulla pace di Mosca, Istituto di Stato per le relazioni internazionali*

– *Sig. David Law, Ricercatore principale e Coordinatore del Gruppo di lavoro sulla riforma del settore della sicurezza, Centro di Ginevra per il Controllo democratico delle forze armate*

Presidenza, Sig. W. Zellner (FSC.NGO/1/10), Sig. A. Zagorski, Sig. D. Law, Spagna-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina)

(Annesso), Federazione Russa, Stati Uniti d'America, Svizzera
(FSC.DEL/29/10 OSCE+), Georgia, Germania, Irlanda, Belarus, Lettonia

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Relazione sull'andamento delle attività di smaltimento del primo lotto di scorte di melange: Ucraina (FSC.DEL/28/10 OSCE+), Presidenza, Federazione Russa*
- (b) *Proposto scambio di vedute sugli eventi dell'agosto 2008 : Georgia, Presidenza*

4. Prossima seduta:

mercoledì 10 marzo 2010, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/611
24 febbraio 2010
Annesso

ITALIANO
Originale: INGLESE

605^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.611, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

L'Unione Europea esprime particolare apprezzamento per l'iniziativa della Presidenza dell'FSC di tenere una tavola rotonda sul Codice di condotta dell'OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza.

Desideriamo porgere un caloroso benvenuto al Dott. Wolfgang Zellner e al Dott. Andrei V. Zagorski, nonché al Sig. David Law quali nostri relatori ospiti. La vostra analisi e le vostre stimolanti relazioni saranno un contributo fondamentale al nostro regolare dibattito volto a individuare possibili miglioramenti da apportare al Codice di condotta. Inoltre, la vostra particolare competenza contribuirà ai nostri dibattiti in seno all'FSC sui principi inerenti al Codice.

L'UE ritiene che il Codice di condotta sia un documento unico e innovativo nel quadro dell'*acquis* dell'OSCE. Si tratta di uno dei documenti dell'OSCE in cui viene pienamente rispecchiato l'approccio transdimensionale e globale dell'Organizzazione alla sicurezza.

Il Codice di condotta ha rivestito e continua a rivestire un'importanza fondamentale per il consolidamento della sicurezza europea attraverso la promozione di norme di comportamento responsabile e cooperativo nel campo della sicurezza, nonché nel quadro del rafforzamento della sicurezza democratica all'interno degli Stati.

Il valore del Codice di condotta risiede altresì nell'ampia gamma di principi che riguardano gli affari interni e internazionali di uno Stato. Ciascuno di tali principi riveste importanza fondamentale. L'UE prende altresì atto delle disposizioni del Codice relative alla lotta al terrorismo.

Inoltre, l'UE sottolinea il ruolo del Codice di condotta nel disciplinare le relazioni e le norme internazionali in materia di forze armate. Essa ritiene che tale Codice sia indispensabile per assicurare il controllo democratico delle forze armate, delle forze paramilitari e di sicurezza interna, nonché dei servizi di intelligence e della polizia.

Desideriamo sottolineare che ogni Stato partecipante all'OSCE ha acconsentito ad agire secondo il principio del controllo democratico delle forze armate e ad assicurare che il loro operato sia sottoposto al controllo democratico e sia conforme alle norme di legge. In tale contesto, l'UE pone l'accento sul paragrafo 25 del Codice di condotta in cui si stabilisce

che “gli Stati partecipanti non tollereranno né sosterranno forze che non siano responsabili dinanzi alle loro autorità costituzionali o non siano da esse controllate”. Parallelamente, nella gestione e nel reclutamento del personale delle forze armate, si deve tenere debitamente conto del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

L’UE attribuisce grande importanza alla piena attuazione del Codice di condotta. Dopo l’adozione di decisioni in merito alle attività di sensibilizzazione e divulgazione, nonché in merito all’aggiornamento del Questionario, l’UE è a favore di una migliore valutazione e analisi al fine di potenziare l’attuazione del Codice di condotta.

L’UE auspica inoltre che il dibattito che ha avuto oggi inizio sui principi inerenti al Codice di condotta produrrà risultati tangibili. L’UE e i suoi Stati membri sono pronti a partecipare attivamente a tale dibattito. Guardiamo con grande interesse ai prossimi colloqui sul miglioramento dell’attuazione del Codice di condotta e sui principi relativi al Codice.

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati Turchia, Croazia e l’ex Repubblica Jugoslava di Macedonia*, i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia, i Paesi dell’Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo Islanda e Norvegia, nonché l’Ucraina, la Repubblica di Moldova e la Georgia.

* La Croazia e l’ex Repubblica Jugoslava di Macedonia continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.